



INTER CALARE 2

Notiamo che quest'anno l'assessore Luongo omette dalla sua relazione introduttiva al bilancio la solita tirata contro il governo. Questa era diventata ormai una tradizione; ci ricordiamo che il governo di centro destra era a suo parere colpevole di tutte le inefficienze della propria amministrazione, e che solo la nascita di un governo appoggiato dal PD avrebbe consentito al nostro Comune di progredire verso il luminoso sole dell'avvenire.

Adesso è nato un governo appoggiato dal PD e sta evidentemente trascinando la Nazione nel baratro. A parziale riscatto dell'assessore Luongo bisogna dire che nella relazione non troviamo una singola parola che possa essere interpretata come sostegno all'operato di questo governo "tecnico" appoggiato dai poteri forti e la cui **unica vera opposizione risiede nel partito della Lega Nord**. La evidente iniquità ed assurdità delle decisioni economiche del governo Monti fa sì che nella sua stessa relazione l'assessore lamenti che sia in **"discussione persino il concetto stesso di delega e di rappresentanza democratica"**. Parole molto forti, che accusano in pratica il presente governo di essere una dittatura.

Inoltre l'assessore non si può esimere dal far notare come il decreto sull'IMU del "professor" Monti sia **talmente mal fatto e zoppicante** da non consentire ai Comuni di poter scrivere i propri bilanci in modo affidabile. Come affermato anche nella commissione da me presieduta mancano le stime del gettito dell'IMU su cui si baserà l'ulteriore taglio al fondo sperimentale di riequilibrio, rendendo **tutto il bilancio un esercizio di arte divinatoria**. E' stato addirittura non iscritta a bilancio l'IMU sulle proprietà pubbliche, una partita che allo stato corrente della legislazione inciderebbe per ulteriori 70-80 mila euro in negativo, all'insegna di una mal riposta speranza dell'assessore che questa parte del decreto Monti sia in qualche modo cancellata. Il Patto di stabilità viene descritto da Luongo come un nodo scorsoio che **"danneggia l'economia reale"**.

Questa introduzione dalle tinte fosche proviene dal membro di un partito che appoggia questo governo, ed è probabilmente il massimo consentito ad un assessore per non essere licenziato. Completeremo quindi noi l'introduzione ricordando il provvedimento sulla tesoreria unica che trasferendo tutti i soldi del nostro Comune a Roma avrà l'effetto di prosciugare ulteriormente il credito alle piccole e medie imprese. Un provvedimento tanto iniquo che altri amministratori locali del Partito Democratico hanno votato a favore di queste mozioni o hanno addirittura intrapreso azioni legali contro il governo come nel caso di Reggio Emilia. **Ma non il nostro PD locale, che sostiene Monti al 100%**, e si è astenuto su questo nostro ordine del giorno.

Un sostegno mal ricompensato: nell'elenco dei Comuni virtuosi, elenco che non indica in dettaglio quali punteggi siano stati assegnati ai vari Comuni, manca totalmente Zola Predosa. Se fossimo riusciti ad entrare in questo elenco avremmo potuto investire due milioni di euro liberati dalla morsa del patto di stabilità. Invece siamo **ufficialmente definiti Comune non virtuoso**, e dovremo sottostare a un vincolo molto più severo che gli anni passati e voluto fortemente dal governo Monti.

Ricordiamo che il PD potrebbe in qualsiasi momento staccare la spina al "professor" Monti e ai suoi accoliti, **riprendendo in mano il destino del paese e salvandolo dalla rovina**. Ma siamo sicuri che chi in questo Consiglio Comunale rappresenta il PD non vorrà chiedere una azione coraggiosa come questa, e preferirà guardare il disastro chiuso nel bunker nella speranza che la politica del "professore" oltre a **portare profitti**



alle banche e ai grandi gruppi di interesse possa salvare il paese. Non sanno come, non riusciranno a spiegarlo nemmeno oggi, ma hanno troppa paura delle rappresaglie che li potrebbero colpire se dichiarassero per primi che **il loro re è nudo e che sta affossando il nostro paese e tutti quelli che hanno la disgrazia di abitarlo.**

Data la complicità dei rappresentanti del PD locale con le azioni dei loro deputati e senatori a Roma li considererò responsabili delle disgrazie che questo bilancio porta su Zola Predosa. Le nuove aliquote IMU sono infatti devastanti per i cittadini e per le attività economiche. Sulla prima casa **non sono previste esenzioni di nessun tipo per chi abbia in casa disabili o anziani non autosufficienti.** Nessuna esenzione nemmeno per chi abbia un mutuo che li sta strozzando, niente esenzioni per chi sia disoccupato e magari abbia nella casa in cui abita una delle poche sicurezze della sua vita. Una imposta prima casa così concepita sarà dolorosa per molti e spingerà nell'abisso chi vi era vicino. Le nostre simulazioni su dati forniti dal Comune parlano di **circa 300€ di spesa annua** per una prima casa tipica, cifra che sicuramente pesa sull'economia di chi ha già difficoltà ad arrivare a fine mese.

Ma è sulle seconde case che si abbatte più forte la furia di Monti e dell'amministrazione di Zola Predosa. L'aliquota sulle case affittate a canone concordato diventa **oltre 6 volte tanto:** sempre sulla stessa casa tipica (dati forniti dal Comune) con una rendita catastale di 600€ e un garage da 150€ di rendita l'imposta passa da 157 a 957 euro all'anno. 800 euro in più che a nostro parere porteranno a una **ondata di disdette degli affitti a canoni concordati con gravi conseguenze sul piano sociale.** Anche perché un canone libero paga (sempre per la stessa abitazione di riferimento) 1335 euro all'anno, una differenza che può essere più che compensata dal maggior canone ottenibile. Ma c'è di peggio: il tasso di una abitazione affittata a canone libero è lo stesso di un'abitazione sfitta. Per un'abitazione sfitta da oltre due anni il costo della nuova IMU potrebbe essere addirittura inferiore a quello dell'ICI precedente, grazie al fatto che l'IMU adesso assorbe anche l'IRPEF sulla rendita catastale. **Un regalo ai privilegiati e un forte incentivo al mercato degli affitti in nero.**

E sulle attività produttive arrivano bastonate ancora più forti. I nostri complimenti al governo del "professor" Monti: prima scatena una campagna mediatica basata su dati statistici di dubbia provenienza per dichiarare che gli imprenditori dichiarano meno dei dipendenti, poi li punisce con delle imposte assurde. Con la scelta fatta dall'amministrazione di Zola Predosa **le attività commerciali pagheranno quest'anno il doppio o anche di più rispetto al passato.** Chi conosce la situazione reale degli imprenditori sa che molti stanno svendendo i beni di famiglia pur di tenere aperta un'attività che spesso costituisce una ragione di vita prima ancora che una fonte di reddito. I suicidi e i gesti estremi di chi arriva a darsi fuoco dovrebbero sconsigliare il "professore" a fare dichiarazioni sprezzanti e a bollare come "evasore" chi sostiene il peso dell'economia sulle proprie spalle.

In tutti i casi di cui sopra l'amministrazione di Zola Predosa è responsabile in quanto non condanna a viva voce le scelte del "professor" Monti. Abbiamo visto in passato il nostro Sindaco fare azioni di volantinaggio contro il governo di centro destra con tanto di fascia tricolore. Dove sono i volantini oggi? Non basta dissociarsi a mezza voce dalle scelte del governo appoggiato dal vostro partito di riferimento, se non volete



essere accusati di complicità e portare sulle vostre spalle la responsabilità delle scelte che questo governo sta facendo nel vostro nome dovete gridare chiaramente il vostro dissenso : noi vi appoggeremo.

Ma non lo farete. E non lo farete perché anche nelle scelte in cui il governo non mette voce vi state comportando in modo irresponsabile. Come si fa ad avere 7 assessori quando la legge prevede un numero massimo di 5, a cui vi dovrete adeguare obbligatoriamente alle prossime elezioni? Uno schiaffo alla gente che sente le conseguenze della crisi e non può avere un assessorato. Come si fa a tenere a bilancio 3,8 ML di euro per la realizzazione della nuova biblioteca/centro culturale in questa situazione? **Un'opera inutile, costosissima e che una volta realizzata non potrà essere gestita da questo Comune perché non ci sono le risorse.** Come si fa a mantenere 869,000 euro per la realizzazione del Parco Giardino Campagna? Accettare le proposte di collaborazione in sussidiarietà avanzate da cittadini e associazioni avrebbe consentito di realizzare già oggi un parco vivibile per i cittadini, **invece che un angolo di campagna abbandonato in cui nessuno si reca.** Infine come si fa a tenere in programma un progetto di raccolta differenziata porta a porta costoso, non condiviso con la popolazione, con ingombranti cassonetti e chip integrati? Se proprio si doveva fare una raccolta porta a porta più spinta di quella di oggi si poteva copiare dai Comuni vicini, senza volersi inventare **soluzioni costose, complesse e macchinose per un mal celato desiderio di essere i primi della classe.**

Francesco Lari

CONSIGLIERE COMUNALE ZOLA PREDOSA **LEGA NORD**